

PROVINCIA DI RAVENNA
SETTORE AFFARI GENERALI

Il testo che segue è copia conforme - ai sensi dell'art. 22, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., all'originale cartaceo della deliberazione di Consiglio provinciale. n. 35 del 22/07/2014, depositata presso gli Uffici della Provincia di Ravenna, omissis allegati.

Ravenna, 07/08/2014

Il Responsabile della Segreteria
Dott.ssa Minguzzi Roberta

documento firmato digitalmente



Provincia di Ravenna

N. 35 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 22/07/2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventidue** del mese di **Luglio** alle ore **09:47**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig Gabriele Rossi, Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione ordinaria** di prima convocazione:

Presidente della Provincia: CASADIO Claudio

Consiglieri della Provincia:

CASADIO CLAUDIO	A	GALASSINI VINCENZO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GHETTI ANNA CHIARA	P
BASSI DANIELE	A	GIORGINI SAURO	A
BENEDETTI CARLA	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENINI GIORGIO	P	MONTI MAURO	P
BERTI JACOPO	A	NERI IVAN	P
BORDONI TIZIANO	P	ROSSI GABRIELE	P
CORALLI DAVIDE	A	SPADONI GIANFRANCO	P
DALLA VECCHIA ELISEO	P	STALONI NICOLA	P
FAROLFI MARTA	A	TANI ERMANNO	A
FEDERICI CRISTINA	P	VILLA FRANCESCO	P
FORTE GIANLUIGI	P	ZAGONARA ANGELA	P
GALASSI SECONDO	P		

Presenti n. 18

Assenti n. 7

ASSISTE IL DIRIGENTE INCARICATO BASSANI SILVA IN ASSENZA DEL SEGRETARIO GENERALE;

Essendo i presenti n. 18 su n. 25 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 24 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: **GALASSI SECONDO; FEDERICI CRISTINA; MAZZOLANI MASSIMO;**

OGGETTO n.: 6 (punto n. 17 DELL'O.D.G.)

APPROVAZIONE DEL "PIANO D'INDIRIZZO PER IL CONTENIMENTO DEL CARICO INQUINANTE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA AI SENSI DELL'ART. 3.6 DELLA D.G.R. N. 286/2005 E DELL'ART. 5.13 DEL PTCP"

Vista la relazione dell'assessore Mara Roncuzzi con la quale

SI RIFERISCE CHE:

- durante gli eventi meteorici notevoli quantità di inquinanti vengono asportate dalle superfici scolanti urbane e rimosse dai collettori fognari e veicolate, attraverso gli scaricatori di piena, in corsi d'acqua naturali e artificiali, senza poter transitare attraverso gli impianti di depurazione;
- il Piano di Tutela delle Acque Regionale (di seguito PTA) approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna il 21 dicembre 2005, ha valutato che le suddette acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili (strade, piazzali, aree esterne di pertinenza d'insediamenti industriali e commerciali, coperture piane utilizzate) per loro natura ed in ragione del dilavamento operato sulle stesse superfici, trasportano carichi inquinanti particolarmente elevati che possono comportare rischi idraulici e ambientali rilevanti, in particolare per i corpi idrici nei quali hanno recapito;
- in relazione a quanto sopra il PTA ha individuato nel programma di misure per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali, tra le misure obbligatorie, l'adozione di specifici sistemi di gestione delle acque di prima pioggia derivanti dalle reti fognarie degli agglomerati di consistenza superiore a 20.000 Abitanti E-ivalententi che consentano di ridurre il carico sversato nei corsi d'acqua del 50% alla scadenza temporale del 2016. Per gli agglomerati ricadenti nella fascia compresa nei 10 km dalla linea di costa, tali percentuali sono aumentate del 20% per salvaguardare la qualità delle acque marino-costiere a fini ricreativi (balneazione). Infine, per gli agglomerati di consistenza fra i 10.000 ed i 20.000 A.E., l'obiettivo da raggiungere è una riduzione del carico inquinante di almeno il 25% entro il 2016.

VISTO CHE:

- lo strumento individuato nel PTA per dare attuazione al complesso di misure relativo alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia è il Piano di Indirizzo;
- la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad indicare i contenuti e le finalità del Piano di Indirizzo, nonché individuare le competenze per la sua approvazione e realizzazione, oltre che nel PTA, anche all'interno di direttive e linee guida:
 - ✓ Deliberazione della Giunta regionale n. 286/2005 " Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)"
 - ✓ Deliberazione della Giunta regionale n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005"
 - ✓ Deliberazione della Giunta regionale n. 1083/2010 "Linee Guida per la redazione dei Piani di Indirizzo in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della D.G.R. 286/2005".
- in particolare la D.G.R. 286/2005 sancisce la necessità di inserire le azioni del contenimento del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia all'interno di uno specifico Piano di Indirizzo contenente:
 - I programmi specifici di ricondizionamento degli scolmatori con soglie di sfioro difforni dai parametri di riferimento;
 - Linee di intervento per la localizzazione e dimensionamento delle vasche di prima pioggia delle reti esistenti a servizio dei principali agglomerati;
 - Livelli di prestazione dei nuovi sistemi di drenaggio per le aree di espansione residenziale e produttiva/commerciale;
 - Gli interventi prioritari per il conseguimento degli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Di seguito si riporta un estratto del comma I dell'art. 3.6 – *Pianificazione degli interventi per il contenimento delle acque di prima pioggia* della Deliberazione GR n. 286/2005 sopra citata:

“Le azioni di contenimento del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia dovranno essere inserite all'interno di uno specifico Piano di indirizzo contenente le linee di intervento per la localizzazione ed il dimensionamento delle vasche di prima pioggia dei principali agglomerati urbani sottesi ai diversi sistemi di drenaggio, sia di tipo separato che unitari....” ... “Il Piano indica e quantifica gli interventi prioritari necessari per conseguire gli obiettivi prefissati e in particolare nel caso di reti fognarie unitarie i programmi specifici di ricondizionamento degli scolmatori di piena che presentano soglie di sfioro delle acque difforni dai parametri di funzionamento richiamati in precedenza.”

- nel Comma II dell'art. 3.6 della suddetta DGR n. 286/2005 si afferma che il Piano di indirizzo per il contenimento delle acque di prima pioggia rientra nella pianificazione d'ambito e costituisce lo strumento di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) per la tematica specifica. Esso è redatto dalla Provincia di concerto con l'Agenzia d'ambito e con la collaborazione del Gestore del Servizio idrico integrato e lo stesso Piano è soggetto ad approvazione della Provincia ai fini dell'inserimento nel Piano territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP), quale strumento che concorre all'attuazione delle misure previste dal PTA per il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali;

TENUTO CONTO CHE:

- La Provincia di Ravenna, nella Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, approvata dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 24 del 22 marzo 2011 ed entrata in vigore l'11 maggio 2011, per quanto attiene la gestione delle acque di prima pioggia, ha previsto la redazione del “Piano di Indirizzo” quale Programma attuativo del PTCP. Le modalità di redazione del Piano d'Indirizzo sono state previste dalle Norme di attuazione all'art. 5.13, commi da 8 a 13, che ne stabiliscono l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale. Di seguito si riportano i commi 11, 12 e 13 dell'art. 5.13 :

11.(D) Piano di Indirizzo.

Gli interventi relativi alle misure descritte al precedente comma 10, lettere a), b), c) sono contenuti nel “Piano di Indirizzo”, che è da intendersi quale programma attuativo, ai sensi dell'art. 5.2, comma 9. La redazione del Piano di Indirizzo, ai sensi della Delibera della Giunta regionale D.G.R. n.286/2005 compete alla Provincia, di concerto con l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Ravenna e con la collaborazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato. Il Piano di Indirizzo è approvato e aggiornato dal Consiglio Provinciale, previa Valutazione di Incidenza qualora contenga l'esatta ubicazione degli interventi da valutare, sulla base delle indicazioni contenute nella Relazione Generale della Variante al PTCP in attuazione del PTA, e costituisce riferimento per la pianificazione d'Ambito.

12.(D) Gli interventi relativi alle misure indicate al precedente comma 10, lett. a) b) c) d), ed elencati nel Piano di Indirizzo, anche ai sensi della L.R. n. 4/07, devono essere inseriti nei Piani d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato di cui alla LR 25/99 e s.m.i. unitamente alla quantificazione delle risorse economiche necessarie per la loro realizzazione e indicazione della relativa copertura finanziaria.

13.(I) Nell'attuazione degli interventi, previsti all'interno del Piano di Indirizzo, le scelte progettuali delle tecnologie impiantistiche dovranno valutare anche il consumo energetico di gestione dell'impianto, privilegiando, dove possibile e nel rispetto degli obiettivi di qualità ambientale, sistemi a basso consumo energetico.

PRESO ATTO CHE:

- la Provincia di Ravenna ha completato i lavori per la redazione del Piano di Indirizzo, operativamente elaborato dalla Direzione Tecnica dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia-Romagna (Arpa) in attuazione di una convenzione sottoscritta in data 14/12/2011- repertorio n.4699;
- per condividere le attività svolte ed i contenuti tecnici della proposta di Piano di Indirizzo elaborata da ARPA, la Provincia ha costituito un Gruppo di lavoro a cui hanno partecipa-

to rappresentanti della Provincia, della Direzione Tecnica di ARPA-Emilia-Romagna, dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) e degli Enti Gestori (HERA Spa- Strutture Operative del Territorio di Ravenna e di Imola-Faenza). Il gruppo di lavoro è stata istituito con determina del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 314 del 30/01/2012, designando quali componenti i rappresentanti indicati dagli Enti/Soggetti partecipanti;

- l'ultimo incontro del Gruppo di lavoro di cui al precedente punto, svoltosi il 26/11/2012, è stato esteso a tutti i Comuni e Unioni dei Comuni della provincia, al fine di illustrare il lavoro svolto e raccogliere valutazioni tecniche di massima sugli interventi individuati e sulla fattibilità tecnico-economica degli stessi;
- il lavoro principale di individuazione degli scolmatori a forte impatto è stato condotto secondo le metodologie imposte dal PTA, integrate con le indicazioni della D.G.R. n.1083/2010 e del Gruppo di Lavoro;
- il Piano elaborato individua le azioni per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia in area urbana, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la redazione dei Piani di Indirizzo in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della Deliberazione GR 14 febbraio 2005, n. 286. Esso contiene, per gli agglomerati di interesse, l'individuazione degli scolmatori più significativi, l'indicazione dei livelli prestazionali che devono essere garantiti dai sistemi di raccolta che servono nuove aree residenziali e produttive/commerciali, la valutazione dei probabili sfioratori che presentano soglie di sfioro difformi dai parametri di riferimento. In esso viene inoltre effettuata una verifica di massima sulla necessità di realizzare vasche di prima pioggia ed una prima valutazione economica di massima dei costi necessari per la loro realizzazione, ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTA della Regione Emilia-Romagna e nella Variante al PTCP della Provincia di Ravenna in attuazione del PTA regionale;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano di Indirizzo, come specificato dalla DGR 286/05, se da un lato costituisce uno degli strumenti di attuazione del PTA dall'altro, per quanto riguarda il Programma degli interventi da realizzare, rientra nella pianificazione d'Ambito;
- il Programma degli interventi previsti nel Piano di Indirizzo costituisce un apposito capitolo di investimento all'interno del Programma degli investimenti del Piano d'Ambito, così come indicato all'art. 5 della LR 4/2007: *"I costi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento comprendono i costi operativi, gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito per la gestione delle infrastrutture esistenti e per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché i costi di realizzazione delle vasche di prima pioggia al servizio delle reti previsti dal Piano di indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 286"*;
- a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, il Piano di Indirizzo dovrà pertanto essere recepito da ATERSIR, inserendo nella Pianificazione d'Ambito gli interventi prioritari individuati nel Piano, oltre agli interventi da realizzarsi in sinergia o in alternativa indicati dal Gestore del Servizio idrico integrato, e oltre agli ulteriori interventi per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei carichi inquinanti derivanti dalle acque di prima pioggia, stabiliti dalle normative regionali;

RILEVATO CHE:

- dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico dell'ente;

DATO ATTO CHE:

- in merito alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano d'Indirizzo, ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs.n. 152/2006, la Provincia ha chiesto parere alla Regione - nota PG Provincia 97026 del 17/12/2012 e PG 96040 del 24/12/2013. La Regione non ha trasmesso risposta scritta ma ha fornito precedenti valutazioni espresse su analoghi Piani;



- nel Piano d'Indirizzo elaborato dalla Provincia di Ravenna si riscontrano le stesse caratteristiche del Piano d'Indirizzo redatto dalla Provincia di Modena alla quale la Regione Emilia-Romagna ha inviato la nota PG 2009.70118 in data 23/03/2009. Nella nota sopra citata la Regione, dall'analisi delle caratteristiche del Piano, afferma che esso non rientra nel campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica;
- anche il Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna, analogamente a quello della Provincia di Modena, rappresenta un Programma attuativo della Variante al PTCP in attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna. Esso ha la caratteristica di un maggior approfondimento dello stato di fatto della rete di drenaggio esistente, e si pone l'obiettivo di costituire uno strumento per l'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal PTA regionale. Si tratta della definizione di linee strategiche e condivise per l'individuazione degli sfioratori su cui intervenire prioritariamente e per il dimensionamento delle vasche di prima pioggia dei principali agglomerati urbani, in relazione alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, cioè, ai sensi dell'art. 28 comma 1 delle norme del PTA, quelle dilavate dalle superfici impermeabili scoperte di strade, piazzali, aree esterne di pertinenza d'insediamenti industriali e commerciali, coperture piane utilizzate. Il presente Piano di Indirizzo non prevede l'esatta localizzazione degli interventi che, anche in relazione alle specifiche analisi di compatibilità ambientale, sarà valutata e definita in sede di progettazione e troverà definitiva definizione all'interno degli strumenti di programmazione d'Ambito. Il Piano di Indirizzo di Ravenna ha approfondito l'individuazione degli scolmatori a forte impatto degli agglomerati già individuati all'interno della Variante al PTCP in attuazione del PTA e, pertanto, già assoggettata a Valutazione Ambientale e Territoriale ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000. Tale approfondimento conoscitivo ha permesso di quantificare gli interventi prioritari per conseguire gli obiettivi del PTA: il Piano di Indirizzo di Ravenna si configura infatti come un approfondimento tecnico del quadro conoscitivo della Variante al PTCP in attuazione del PTA, dal momento che tale documento fornisce un contributo fondamentale di conoscenze finalizzato ad individuare le priorità di intervento, ma non contiene scelte ulteriori o modifiche degli obiettivi e delle strategie del PTA, rispetto a quelle già valutate nella Variante stessa,
- pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 3 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parte seconda, il Piano d'Indirizzo della Provincia di Ravenna non comporta alcun ulteriore effetto significativo sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella Variante al PTCP della Provincia di Ravenna in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, approvata dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 24 del 22 marzo 2011;

VISTI:

- la Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna il 21 dicembre 2005 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1083/2010 "Linee Guida per la redazione dei Piani di Indirizzo in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della D.G.R. 286/2005";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 22 marzo 2011 di approvazione della Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- il D.Lgs n. 267/2000 e successive modificazioni;

UDITA la relazione dell'Assessore;

UDITI gli interventi dei Consiglieri: Spadoni, Neri, Mazzolani, Bordoni, in atti;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Consiliare permanente n. 2, competente in materia, espresso nella seduta dell'8 Luglio 2014;



VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore interessato, parere che si allega al presente atto;

OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 18 Consiglieri presenti, con n. 12 favorevoli, n. 6 contrari: Mazzolani Massimo Villa Francesco (gruppo N.C.D.), Spadoni Gianfranco (gruppo U.d.C.), Galassini Vincenzo, (gruppo Misto), Monti Mauro, Forte Gianluigi (gruppo Lega Nord) e nessun astenuto;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il "Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante derivante dalle acque di prima pioggia", allegato sub A) alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3.6 della D.G.R. n. 286/2005 e dell'art. 5.13 del PTCP;
2. DI DARE ATTO CHE il "Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante derivante dalle acque di prima pioggia" è costituito dai seguenti documenti:
 - Relazione e relativi allegati
 - Allegato 1 - Tavole tratte dall'Atlante Idroclimatico di Arpa
 - Allegato 2 - Elenco degli scarichi della rete fognaria e relative aree naturali che richiedono particolare tutela e protezione
 - Allegato 3 - Elenco dei Bacini fognari e benefici attesi con la costruzione delle vasche di prima pioggia, volumi e costi delle vasche
 - Cartografia
 - Bacini fognari e relativi scarichi - scala 1:25.000 (tavole 1, 2, 3 e 4)
 - Uso del suolo negli agglomerati oggetto di studio - scala 1:25.000 (tavole 1, 2, 3 e 4)
3. DI INVIARE il "Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante derivante dalle acque di prima pioggia" alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risamento Risorsa Acqua e all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR) per gli adempimenti di rispettiva competenza;
4. DI PUBBLICARE il presente Piano sul sito della Provincia di Ravenna per la consultazione da parte dei Comuni e degli Enti competenti in materia ambientale, cui verrà data comunicazione dell'approvazione e della pubblicazione;

Successivamente

SU proposta del Presidente del Consiglio;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di provvedere al fine di dare opportunità alla programmazione regionale dei servizi idrici di recepire le priorità d'intervento della Provincia di Ravenna;

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 18 Consiglieri presenti, con n. 12 favorevoli, n. 6 contrari: Mazzolani Massimo Villa Francesco (gruppo N.C.D.), Spadoni Gianfranco (gruppo U.d.C.), Galassini Vincenzo, (gruppo Misto), Monti Mauro, Forte Gianluigi (gruppo Lega Nord) e nessun astenuto;



NON APPROVA L' IMMEDIATA ESEGUIBILITA' della presente deliberazione per mancanza della maggioranza richiesta ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.





Provincia di Ravenna

AL CONSIGLIO

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE: Ambiente e Territorio/AMB N. 15 DATA: 11/06/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO D'INDIRIZZO PER IL CONTENIMENTO DEL CARICO INQUINANTE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA AI SENSI DELL'ART. 3.6 DELLA D.G.R. N. 286/2005 E DELL'ART. 5.13 DEL PTCP"

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 11/06/2014

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO

(MALOSSI ELETTA)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSSI GABRIELE

[Signature of Rossi Gabriele]

PER IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRIGENTE INCARICATO
BASSANI SILVA

[Signature of Bassani Silva]

SI DICHIARA che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. 2788 DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69.

Ravenna, 31 LUG. 2014

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[Signature of Rossini Morelli]
Istruttore Amministrativo Contabile
Rossini Morelli

SI CERTIFICA:

- a) che la presente deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi nel predetto registro di Albo pretorio online della Provincia dal al ;
b) ed è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione cioè il ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

